

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389369

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RELIGIOSA

OGD - Definizione bene chiesa

OGT - Tipologia/altre specifiche rupestre

OGN - Denominazione/titolo Chiesa rupestre dei SS. Stefani

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Poggiardo

LCI - Indirizzo Serra di, Via Com. le Santo Stefano, Vaste, 73037 Poggiardo LE

PVL - Toponimo/località Frazione di Vaste

PVE - Diocesi Otranto

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.396838142

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.058934194

GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2024
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/xgwjUyYADiGZeI5A8
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	Cronologia complessiva
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ Xi-XIV
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	La chiesa rupestre dei Santi Stefani a Vaste è stata concepita nel Medioevo come una vera e propria chiesa sub divo (a cielo aperto) ricavata da un blocco di tufo e successivamente inglobata dalla masseria che dal XVIII secolo le fa da cornice. La chiesa è strutturata architettonicamente da tre ingressi, tre navate divise da pilastri quadrangolari e tre absidi, restituendo uno schema di architettura ecclesiastica di modello orientale, soprattutto per la presenza del bema (santuario) che delimita la zona absidale. Le dimensioni della pianta basilicale fanno supporre che possa essere stata un luogo di culto molto importante per la comunità rupestre della zona, con molta probabilità istituita come sede cultuale di rito greco di pubblico beneficio. Per queste caratteristiche costitutive e per la datazione degli affreschi che conserva, la fondazione è databile intorno al X-XI secolo.
AID - Apparato iconografico /decorativo	L'apparato figurativo dipinto nelle absidi, sugli archi dei pilastri e nelle nicchie delle navate si inserisce in un ventaglio temporale che va dal X-XI al XIV secolo. Nell'abside centrale è raffigurata una scena dell'Apocalisse di San Giovanni (Apocalisse, 12,1), nella quale la Vergine dal nimbo stellato è in posizione frontale a figura intera e in orazione, mentre un'altra figura (ancora incerto se san Giovanni apostolo o evangelista) è inginocchiata dinnanzi a lei porgendo in una mano un cartiglio e con l'altra indicando quattro piccole figure anch'esse inginocchiate verso la Vergine, visibili sulla destra, che raffigurano i committenti e i donatori dell'opera, Antonio con la moglie e le due figlie. Sull'arco absidale compare la figura di Zaccaria che regge un cartiglio con iscrizione in greco. L'affresco è accompagnato da un'iscrizione che reca la data del 6884 secondo il calendario bizantino, cioè il 1376. L'abside destra presenta l'affresco del Cristo benedicente, a figura intera e poggiato su un suppedaneo, tra due Arcangeli in adorazione, datato da un'iscrizione al 1032; le figure degli arcangeli sono molto spesso presenti nei cicli decorativi delle chiese di rito greco, soprattutto in prossimità del bema, in qualità di santi militi posti a difendere il Sancta Sanctorum (altare) dalla vista degli infedeli. Nell'abside di sinistra sono rappresentati tre santi vescovi, Padri e Dottori della Chiesa d'Oriente; nel trittico a figure intere e frontali si riconoscono, a partire da sinistra, san Basilio, san Nicola al centro e, sulla destra, san Giovanni Crisostomo, afferenti al X-XI secolo, che testimoniano solennemente la liturgia seguita dalla chiesa. Il titolo della chiesa di Vaste rimanda ad un pluralismo di 'Santi Stefani' per via della molteplice rappresentazione del santo nelle facce anteriori di tre dei cinque pilastri della navata centrale.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	

MISZ - Tipo di misura	lunghezzaxlarghezzaxaltezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718723933306
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Cripta dei SS. Stefani a Vaste, Poggiardo (LE).
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://catalogo.beniculturali.it/approfondimento/puglia-provincia-lecce/cripta-santi-stefani-presso-l-antica-vaste-poggiardo
DCMK - Nome file	Cripta_di_Vaste.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718723965445
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Cripta dei SS. Stefani a Vaste, Poggiardo (LE).
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://catalogo.beniculturali.it/approfondimento/puglia-provincia-lecce/cripta-santi-stefani-presso-l-antica-vaste-poggiardo
DCMK - Nome file	Cripta_Santi_Stefani.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	C.D. Fonseca, A.R. Bruno, V. Ingrosso, A. Marotta, Gli insediamenti rupestri medioevali nel Basso Salento, Galatina 1979.
BIB - Bibliografia/sitografia	M. Falla Castelfranchi, Pittura monumentale bizantina in Puglia, Milano 1991.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Siciliano, Marta
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia